



**RETIAMBIENTE**

**DISCIPLINARE TECNICO PER L’AFFIDAMENTO  
DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE D’AMBITO  
TERRITORIALE DELL’INTERO CICLO DEI RIFIUTI TESSILI.**

**giugno 2022**

**DISCIPLINARE TECNICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE D’AMBITO TERRITORIALE DELL’INTERO CICLO DEI RIFIUTI TESSILI.**

**Sommario**

Art.1 - Premessa.....3

Art.2 - Il Disciplinare tecnico ATO a proposito dei rifiuti tessili .....6

Art.3 - Oggetto dell’affidamento .....8

Art. 4 - Descrizione dei servizi di raccolta dei rifiuti tessili .....10

Art. 5 - Indicazione delle zone dove si intende implementare i vari tipi di servizi.....12

Art. 6 - Le campagne di informazione .....12

Art. 7 - I criteri di dimensionamento del servizio .....13

Art. 8 - Gli impianti di conferimento .....13

Art. 9 - Requisiti per il contenimento dell’impatto ambientale .....13

Art. 10 - Costi del servizio .....13

Art. 11 - Schema tipo di capitolato speciale d’appalto .....14

Art. 12 - Bibliografia e norme di riferimento.....14

Art.13 - Termine di esecuzione.....14

Art. 14 - Importo dell’ incarico.....14

Art.15 - Affidamento dell’incarico .....15

Art.16 - Penali, e risoluzione del contratto .....15

Art.18 Ulteriori disposizioni .....16

## Art.1 - Premessa

RETIAMBIENTE SPA è il gestore unico del sistema integrato dei rifiuti urbani per l'ATO Toscana Costa, ricomprendente i Comuni sottoelencati.

<b>N.ro</b>	<b>Comuni</b>	<b>Aziende</b>	<b>Provincia</b>	<b>Pop. Istat 1.01.2021</b>
1	Bibbona	REA	Livorno	3.185
2	Campo nell'Elba	ESA	Livorno	4.710
3	Capoliveri	ESA	Livorno	3.857
4	Capraia Isola	REA	Livorno	391
5	Cecina	REA	Livorno	27.982
6	Collesalveti	REA	Livorno	16.381
7	Livorno	AAMPS	Livorno	155.370
8	Marciana	ESA	Livorno	2.050
9	Marciana Marina	ESA	Livorno	1.894
10	Porto Azzurro	ESA	Livorno	3.704
11	Portoferraio	ESA	Livorno	11.914
12	Rio	ESA	Livorno	3.348
13	Rosignano Marittimo	REA	Livorno	30.138
14	Altopascio	ASCIT	Lucca	15.619
15	Bagni di Lucca	ASCIT	Lucca	5.629
16	Barga	ASCIT	Lucca	9.574
17	Borgo a Mozzano	ASCIT	Lucca	6.719
18	Camaione	ERSU	Lucca	31.761
19	Camporgiano	GEA	Lucca	2.062
20	Capannori	ASCIT	Lucca	46.389
21	Careggine	GEA	Lucca	522
22	Castelnuovo di Garfagnana	GEA	Lucca	5.685
23	Castiglione di Garfagnana	GEA	Lucca	1.700
24	Coreglia Antelminelli	ASCIT	Lucca	5.161
25	Fabbriche di Vergemoli	ASCIT	Lucca	751
26	Forte dei Marmi	ERSU	Lucca	7.217
27	Fosciandora	GEA	Lucca	567
28	Galliciano	GEA	Lucca	3.580
29	Lucca	SISTEMA AMBIENTE	Lucca	89.378
30	Massarosa	ERSU	Lucca	21.951
31	Minucciano	GEA	Lucca	1.853
32	Molazzana	GEA	Lucca	1.018
33	Montecarlo	ASCIT	Lucca	4.353
34	Pescaglia	ASCIT	Lucca	3.342
35	Piazza al Serchio	GEA	Lucca	2.178
36	Pietrasanta	ERSU	Lucca	23.121
37	Pieve Fosciana	GEA	Lucca	2.318
38	Porcari	ASCIT	Lucca	8.830
39	San Romano in Garfagnana	GEA	Lucca	1.368
40	Seravezza	ERSU	Lucca	12.556

41	Sillano Giuncugnano	ASCIT	Lucca	1.006
42	Stazzema	ERSU	Lucca	2.898
43	Vagli Sotto	GEA	Lucca	865
44	Viareggio	SEA Ambiente	Lucca	61.251
45	Villa Basilica	ASCIT	Lucca	1.494
46	Villa Collemandina	GEA	Lucca	1.241
47	Aulla	ERSU	Massa	10.781
48	Bagnone	ERSU	Massa	1.735
49	Carrara	NAUSICAA	Massa	60.833
50	Casola in Lunigiana	ERSU	Massa	988
51	Comano	ERSU	Massa	672
52	Filattiera	ERSU	Massa	2.209
53	Fivizzano	ERSU	Massa	7.300
54	Fosdinovo	ERSU	Massa	4.629
55	Licciana Nardi	ERSU	Massa	4.804
56	Massa	ASMIU	Massa	66.977
57	Montignoso	ERSU	Massa	10.050
58	Mulazzo	ERSU	Massa	2.293
59	Podenzana	ERSU	Massa	2.106
60	Pontremoli	ERSU	Massa	6.950
61	Tresana	ERSU	Massa	1.925
62	Villafranza in Lunigiana	ERSU	Massa	4.592
63	Zeri	ERSU	Massa	992
64	Bientina	GEOFOR	Pisa	8.544
65	Buti	GEOFOR	Pisa	5.538
66	Calci	GEOFOR	Pisa	6.372
67	Calcinaia	GEOFOR	Pisa	12.700
68	Capannoli	GEOFOR	Pisa	6.363
69	Casale Marittimo	REA	Pisa	1.053
70	Casciana Terme Lari	GEOFOR	Pisa	12.134
71	Cascina	GEOFOR	Pisa	45.005
72	Castelfranco di Sotto	GEOFOR	Pisa	13.419
73	Castellina Marittima	REA	Pisa	1.877
74	Castenuovo di Val di Cecina	REA	Pisa	2.121
75	Chianni	GEOFOR	Pisa	1.318
76	Crespina Lorenzana	GEOFOR	Pisa	5.393
77	Fauglia	GEOFOR	Pisa	3.647
78	Guardistallo	REA	Pisa	1.168
79	Lajatico	GEOFOR	Pisa	1.272
80	Montecatini Val di Cecina	REA	Pisa	1.683
81	Montescudaio	REA	Pisa	2.134
82	Monteverdi Marittimo	REA	Pisa	747
83	Montopoli in Val D'Arno	GEOFOR	Pisa	11.060
84	Orciano Pisano	REA	Pisa	629
85	Palaia	GEOFOR	Pisa	4.519
86	Peccioli	GEOFOR	Pisa	4.649
87	Pisa	GEOFOR	Pisa	89.969

<b>N.ro</b>	<b>Comuni</b>	<b>Aziende</b>	<b>Provincia</b>	<b>Pop. Istat 1.01.2021</b>
88	Pomarance	REA	Pisa	5.473
89	Ponsacco	GEOFOR	Pisa	15.466
90	Pontedera	GEOFOR	Pisa	29.270
91	Riparbella	REA	Pisa	1.554
92	San Giuliano Terme	GEOFOR	Pisa	30.915
93	San Miniato	GEOFOR	Pisa	27.785
94	Santa Croce sull'Arno	GEOFOR	Pisa	14.549
95	Santa Luce	REA	Pisa	1.607
96	Santa Maria a Monte	GEOFOR	Pisa	13.307
97	Terricciola	GEOFOR	Pisa	4.439
98	Vecchiano	GEOFOR	Pisa	11.933
99	Vicopisano	GEOFOR	Pisa	8.541
100	Volterra	REA	Pisa	9.830
				<b>1.256.700</b>

RETIAMBIENTE SPA è il socio unico delle SOL (Società Operative Locali) che svolgono fattivamente la raccolta dei rifiuti sui diversi territori comunali.

Le SOL attualmente sono:

- AAMPS SPA
- ASCIT SPA;
- BASE s.r.l.;
- ERSU SPA
- ESA SPA
- GEOFOR SPA
- REA SPA
- SEA AMBIENTE SPA

L'Art.205 del D.Lvo 152/2006 così come modificato dal D.Lvo 116/2020 all'art. 6 quater sancisce che :

*“ La raccolta differenziata è effettuata almeno per la carta , i metalli, la plastica, il vetro , ove possibile per il legno, **nonché per i tessili entro il 1° gennaio 2022**; per i rifiuti organici; per imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili.”*

Pertanto RETIAMBIENTE SPA, intende assicurare una adeguata copertura del servizio di raccolta dei rifiuti tessili sui territori comunali di competenza, che permetta:

- una adeguata intercettazione in termini percentuali dei rifiuti tessili in modo da contribuire all'incremento della raccolta differenziata;
- un conveniente sistema di raccolta sotto l'aspetto economico;
- uno o più sistemi di raccolta per facilitare il conferimento dei rifiuti tessili da parte del cittadino, evitando o riducendo per quanto possibile, rischio di situazioni di degrado e/o abbandoni di rifiuti.

Relativamente ai quantitativi raccolti le SOL hanno fornito i seguenti dati (in tonnellate):

CER 20.01.10 (t)	2019	2020	2021
AAMPS	113	92	71
ASCIT	318	325	303
ERSU	142	60	116
ESA	67	73	102
GEOFOR	214	176	226
REA	130	105	149
SEA AMBIENTE	202	216	245

## Art.2 - Il Disciplinare tecnico ATO a proposito dei rifiuti tessili

Il DISCIPLINARE TECNICO del servizio affidato da ATO TOSCANA COSTA a Retiambiente SPA per il periodo 2021-2026 a proposito della raccolta dei rifiuti tessili prevede quanto segue (estratti)

a) *SERVIZIO BASE*, che il Gestore è obbligato a svolgere in tutti i Comuni, secondo gli standard tecnici di cui al Cap. II

A.1 -*Servizi fondamentali di raccolta*

a. *Servizi di Raccolta stradale, anche mediante campane o contenitori di tipo interrato, dei rifiuti indifferenziati e differenziati, costituiti da:*

..... *Raccolta stradale abiti usati;*

Tabella 2 - Caratteristiche delle tipologie di servizi per le diverse frazioni

	Codice CER	centro di raccolta	stradale	domiciliare	chiamata	puntuale	isole mobili
<b>Abiti (tessili) usati</b>	20.01.10-20.01.11	x	x	x	x		x

Tabella 5 - Prestazioni stimate dei servizi di raccolta differenziata per ciascuna frazione

Tassi di intercettazione standard							
	% in comp merceolog.	RD domiciliare		RD prossimit�/accesso controllato		RD postazioni stradali	
		intercettazione % frazione	% totale	intercettazione % frazione	% totale	intercettazione % frazione	% totale
tessili	2,0%	75%	1,50%	60%	1,20%	55%	1,10%
....							
<b>Totale</b>	<b>100%</b>		<b>76,90%</b>		<b>61,80%</b>		<b>56,80%</b>

### III.2 SERVIZI STRADALI DI PROSSIMITA' DI RACCOLTA DEI RIFIUTI (SERVIZIO BASE)

Il servizio di raccolta stradale di base interessa le seguenti frazioni di rifiuti: carta e cartone (Carta), frazione organica (Forsu), imballaggi in vetro (Vetro), imballaggi in plastica (Plastica), imballaggi metallici (Lattine) e poliaccoppiati (Poliaccoppiati), rifiuto urbano residui indifferenziato (Rur), **abiti e tessili usati (Abiti Usati)**.

### III.2.2. Volumetria disponibile e densità dei contenitori

Tabella 6 - prescrizioni relative alla volumetria minima resa disponibile

	volumetria disponibile giornaliera pro-capite	
	Stradale	prossimità domestica
...	....	....
ABITI	Disponibilità installata di almeno 1 contenitore (> 2mc) ogni 1.000 abitanti	

### III.2.3 Contenitori e veicoli

Tabella 8 - Prescrizioni relative a contenitori e veicoli impiegabili per la raccolta

		Contenitori ammessi	Veicoli ammessi
....	....	...	...
Abiti usati	Tutte <sup>(*)</sup>	Contenitori appositi > 2 mc o dispositivi equivalenti	Mezzi idonei ai contenitori

(\*) Stradali e prossimità

### III.2.8 Abiti usati

La raccolta di rifiuti di indumenti e frazioni tessili di uso domestico (abiti usati) è una raccolta stradale finalizzata alla preparazione per il riutilizzo o alla preparazione al riciclo.

Si ricorda che la cessione a titolo gratuito di indumenti usati o di altri prodotti tessili di uso domestico in condizioni idonee al riutilizzo, in forme e luoghi diversi da quelli qui identificati (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, presso enti non profit o in campagne commerciali di take-back) non costituisce attività di raccolta e di gestione dei rifiuti e pertanto non è sottoposta alla vigente regolazione.

Poiché il servizio è, attualmente, un servizio svolto anche in appalto o con forme di collaborazione con enti non profit, le modalità operative del servizio potranno essere diversificate al fine di valorizzare tali collaborazioni.

Di norma, salvo diversi accordi comunali, la raccolta stradale è condotta con contenitori ad armadio della capacità approssimativa > 2 mc.

La disponibilità di contenitori è stimata – sulla base anche dell'attuale diffusione nelle migliori esperienze locali – in ragione di un minimo di 1:1000 abitanti.

La frequenza di raccolta è diversificata in funzione dei Comuni, della densità di contenitori, della resa storica della raccolta di abiti usati. La frequenza minima di raccolta è di 1 volta al mese (1/30), da incrementare in funzione delle utenze e della quantità di produzione presunta.

## IV.1 CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI

Tabella 15 - Requisiti delle due tipologie di centro raccolta

CENTRO DI RACCOLTA TIPO A (TUTTI I FLUSSI)	CENTRO DI RACCOLTA TIPO B (FLUSSI DOMESTICI NON PERICOLOSI)
....	....
11. abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)	11. abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)

## V.2 PRODUTTIVITÀ DEI SERVIZI STRADALI E DI PROSSIMITÀ

Tabella 17 - Standard di produttività dei servizi stradali (svuotamenti contenitori in un turno standard, 6 h)

Tipo di servizio	Composizione squadra tipo		Numero svuotamenti a turno (6 ore)		Peso a svuotamento
....	....	....	....	....	...
Abiti usati (cassonetti)			20	30	

## X ALLEGATO I: RIEPILOGO STANDARD TECNICI

Tipologia di servizio	Standard di servizio	Descrizione dello standard	Dettaglio dello standard	Unità di misura	Valore
<b>SERVIZI STRADALI DI RACCOLTA E LAVAGGIO CONTENITORI</b>					
Raccolta stradale ABITI USATI	Frequenza minima servizio	numero minimo di svuotamenti per contenitore		svuotamenti per contenitore	1/30 gg
	Densità di contenitori	Numero minimo di contenitori ad abitante		contenitore/abitante	1 contenitore (>2mc) ogni 1000 abitanti
<b>Contenitori, mezzi ed attrezzature impiegate nei servizi</b>					
Raccolte stradali e prossimità	Tipologia di contenitori utilizzabili			Tipologia, volume (l.)	... Per Abiti usati: Contenitori appositi < 2 mc o dispositivi equivalenti
	Veicoli ammessi			Tipologia, volume (l.)	...Per Abiti usati: Mezzi idonei al contenitore

In conclusione, l'attuale Disciplinare Tecnico di ATO Toscana Costa permette di ricorrere alla raccolta dei tessili in varie modalità ovvero attraverso:

- 1) Conferimenti ai Centri di Raccolta
- 2) Raccolta stradale tramite appositi contenitori (di cui ATO indica dimensionamento e caratteristiche di massima, che possono essere "classici" o ad "accesso controllato")
- 3) Raccolta domiciliare (tipo porta a porta)
- 4) Raccolta a chiamata (su richiesta del cittadino anche mediante una calendarizzazione dei possibili ritiri)
- 5) Raccolta mediante isole ecologiche mobili (mezzi che stazionano per alcune ore in una zona o quartiere, secondo un calendario a frequenza stabilita per consentire al cittadino di conferire al punto di stazionamento convenuto).

## Art.3 - Oggetto dell'affidamento

Gli indumenti usati che non trovano nuova vita attraverso la compravendita, lo scambio tra privati o la donazione diretta a enti di beneficenza, assumono la qualifica di rifiuti urbani e pertanto diventano oggetto

di specifica raccolta differenziata, che è l'oggetto del presente disciplinare di servizio di progettazione della gestione del ciclo dei rifiuti tessili in ambito territoriale di RetiAmbiente.

In questo contesto costituiscono rifiuti tessili: abbigliamento e indumenti usati (vestiti, maglie, pantaloni, calze, cappelli, scarpe, borse, cinture, foulard, sciarpe, etc). biancheria di casa, lenzuola, coperte, piumoni, asciugamani e ancora tovaglie, tende, stracci e strofinacci e tutti i rifiuti in tessuto in genere, compresi gli scarti tessili da utenze non domestiche, composti dai residui quali la fila, i ritagli, le testate, i frascami e i cascami.

RETIAMBIENTE S.p.A. intende per le motivazioni richiamate in premessa incrementare il servizio di raccolta finalizzato al riutilizzo dei rifiuti non pericolosi individuati e regolamentati dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e nello specifico tramite la raccolta degli abiti ed indumenti usati Codici CER 20.01.10 e 20.01.11.

RETAMBIENTE S.p.A. a tal proposito intende affidare un incarico di progettazione di servizi di raccolta dei rifiuti tessili, che consenta, una volta attuato, di raggiungere i risultati attesi da ATO Toscana Costa, anche superando il sistema della raccolta dei rifiuti tessili al cassonetto stradale, in considerazione dei non pochi problemi di abbandono dei rifiuti nei pressi di detti contenitori.

Il Progetto, che può includere diverse modalità di raccolta, deve indicare:

- descrizione dei servizi di raccolta dei rifiuti tessili previsti;
- indicazione delle zone dove si intendono implementare i vari tipi di servizi;
- le campagne di informazione collegate ai diversi servizi previsti;
- i criteri di dimensionamento dei servizi ovvero la stima dei risultati attesi in termini di raccolta dei rifiuti tessili, e l'impegno orario di uomini e mezzi richiesti per la loro effettuazione;
- requisiti per la riduzione dell'impatto ambientale;
- gli impianti di riferimento dove si intende far conferire i rifiuti tessili, aventi capacità adeguata al corretto trattamento;
- elementi economici;
- i risultati attesi;
- il bacino di utenza di riferimento;
- schema tipo di capitolato speciale d'appalto;
- bibliografia e norme di riferimento.

Il Progetto si compone quindi delle relazioni e degli elaborati grafici necessari alla piena comprensione del servizio proposto come sopra indicato, compresi i documenti che dovranno far parte integrante come allegati del Capitolato speciale d'appalto.

La progettazione include le seguenti attività propedeutiche:

- Incontri periodici con RUP per la rendicontazione del livello di progettazione raggiunto (indicativamente sono previsti nr. 3 incontri);
- Incontri con i referenti tecnici delle singole SOL (almeno un incontro specifico per singola SOL);
- Analisi dei dati raccolti;

- Sopralluoghi ritenuti necessari.

L'incarico ricomprende anche l'assistenza al RUP per

- l'individuazione dei requisiti di partecipazione da richiedere ai concorrenti;
- l'individuazione dei criteri e sub-criteri di valutazione dell'offerta tecnica (in quanto

l'appalto verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

**ATTENZIONE: Si ricorda che, al fine di garantire massima trasparenza e imparzialità nell'affidamento dei servizi di raccolta degli abiti usati, il Progettista aggiudicatario non potrà partecipare, in qualunque ruolo, quale concorrente della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti tessili.**

## **Art. 4 - Descrizione dei servizi di raccolta dei rifiuti tessili**

Il Progetto può comprendere diverse modalità di intercettazione dei rifiuti tessili.

In ogni caso valgono i seguenti principi:

- deve essere evitata ambiguità tra conferimento di tessili destinati al riuso (ad esempio per scopi umanitari o comunque per finalità sociali) e il conferimento dei rifiuti tessili; infatti è solo quest'ultimo l'oggetto del presente affidamento;
- devono essere descritti i tipi di mezzi e le attrezzature più idonee per lo svolgimento del servizio previsto (raccolta, trasporto).
- devono essere quantificate le attrezzature previste, i costi di investimento, i costi di personale e mezzi;
- devono essere descritti compiutamente i criteri di individuazione dei punti di raccolta, il loro numero, la loro collocazione;
- deve essere data indicazione della frequenza del servizio eventualmente variata a secondo della stagionalità.

Nella redazione del Progetto si deve tenere conto delle “*Linee guida per l'affidamento del servizio di raccolta e avvio a recupero degli indumenti usati*” redatte da Utilitalia ed allegate al presente Disciplinare.

Si ricordano le caratteristiche dei principali tipi di servizi di raccolta degli indumenti usati lasciando alla proposta di progetto ulteriori e diversi dettagli e tipologie di servizio.

**Raccolta mediante cassonetti stradali classici per la raccolta dei rifiuti tessili**

Laddove si opti per la raccolta dei rifiuti tessili mediante cassonetti stradali questi devono avere, indicativamente, i seguenti requisiti:

- a) avere una capacità volumetrica > 1,5 mc;
- b) avere struttura metallica e verniciati esternamente di colore giallo;
- c) essere dotati di sistema antintrusione e antiefferazione in modo da contenere il rischio di dispersione del rifiuto sul suolo e quello di infortunio/danno fisico a carico di malintenzionati che intendono introdursi nel contenitore per svuotarlo del contenuto;

- d) riportare come adesivi la dicitura “RACCOLTA RIFIUTI TESSILI USATI”, con il logo di RETIAMBIENTE SPA e della SOL che effettua il servizio in quel determinato comune;
- e) avere un numero o codice identificativo univoco;
- f) avere un tag-rfid che consenta di monitorare e registrare ogni singola effettiva vuotatura.

Inoltre, sul contenitore stradale non devono esservi riferimenti a “raccolte solidali”, o a forme alternative di donazione, o comunque ad inesistenti scopi sociali, onde evitare qualsiasi ambiguità sui contenuti del servizio.

Nella vestizione grafica dei contenitori possono essere invece impiegati adeguati e coerenti pittogrammi, immagini stilizzate di abiti, scarpe e altri accessori di abbigliamento e messaggi incentivanti i conferimenti di tessili di buona qualità.

Su ciascuno degli spigoli verticali del contenitore devono essere apposti pannelli di pellicola rifrangente classe 2 a strisce bianche e rosse, per una superficie complessiva utile, non inferiore a 3.200 cmq.

Si ricorda che i contenitori, che devono essere collocati a bordo strada, devono risultare conformi all’Art.68 del Regolamento di Attuazione codice della strada (strisce rifrangenti, eventuale segnaletica orizzontale), nonché tenere conto delle indicazioni della Polizia Municipale e delle disposizioni dei regolamenti comunali in materia.

Qualora il Progetto preveda l’impiego dei cassonetti stradali per la raccolta dei tessili, il Progetto dovrà indicare per ogni Comune il numero, il volume, l’adeguata collocazione e il tipo di vestizione grafica.

Al Progetto dovrà essere allegata una planimetria della collocazione dei contenitori e un esempio di cassonetto proposto con le sue caratteristiche tecniche (eventuale depliant esplicativo) compresa la grafica prevista.

#### Raccolta mediante isole ecologiche per rifiuti tessili ad accesso controllato.

Il Progetto può prevedere l’installazione di postazioni per la raccolta dei rifiuti tessili ad accesso controllato, accessibili con tessera sanitaria (o altro tipo di badge).

Le caratteristiche tecniche di tali contenitori devono essere ben specificate comprese le dimensioni, la valutazione sulla facilità di vuotatura, la descrizione della funzionalità del sistema informatico di controllo accessi.

Al Progetto dovrà essere allegata una planimetria della collocazione delle isole ecologiche ad accesso controllato, le sue caratteristiche tecniche (eventuale depliant esplicativo), un modello grafico in scala opportuna, ed un esempio della grafica identificativa (cartellonistica generale, adesivi riportati sulla scocca etc...)

#### Raccolta dei rifiuti tessili su chiamata

Tale tipo di raccolta prevede che l’utente prenoti un ritiro domiciliare attraverso una apposita APP.

Il Progetto dovrà definire il tipo di APP, (o altro sistema alternativo), se sono previsti un numero massimo di ritiri ad utenze, se è previsto un calendario suddiviso a zone di raccolta e l’organizzazione di cui il raccoglitore deve dotarsi per garantire tale tipo di servizio.

Dovrà essere specificato se è previsto o meno la consegna di appositi contenitori/sacchi per il conferimento, se tale materiale è concesso in comodato o a pagamento alle utenze, le caratteristiche di tale materiale (volume, consistenza etc...), oppure trattasi di materiale a consumo.

In questo caso dovrà essere indicata la bozza dell'interfaccia dell'APP, l'indicazione dei mezzi consigliati per svolgere tale tipo di servizio, le caratteristiche dei sacchi.

#### Raccolta dei rifiuti tessili con isola ecologica mobile

Il Progetto di raccolta dei rifiuti tessili con ecomobile deve indicare, oltre alle zone interessate da questo servizio, anche i luoghi di collocazione del mezzo ecomobile, la frequenza e la fascia oraria (calendario), nonché la tipologia di mezzo utilizzato per caricare i rifiuti tessili ove i cittadini intendano conferirvi.

In questo caso dovrà essere indicata, se prevista, una cartellonistica che individui il punto di stazionamento, la grafica del mezzo stazionante e pronto a raccogliere i rifiuti tessili, nonché una planimetria che identifichi i punti di stazionamento.

#### Altri tipi di raccolta dei rifiuti tessili

Il Progettista potrà proporre altre modalità di raccolta indicandone pienamente le caratteristiche, tecniche ed economiche, e il risultato atteso, ovvero il bacino di utenze coinvolto.

## **Art. 5 - Indicazione delle zone dove si intende implementare i vari tipi di servizi**

Per ogni tipologia di raccolta si deve indicare le zone interessate dal servizio e il bacino di utenza servito.

Dovranno essere redatti elaborati grafici, in idonea scala, da dove si deducano le zone servite da un certo tipo di servizio progettato e i nuclei abitativi coinvolti.

Resta inteso che i vari servizi proposti nel loro insieme devono riguardare e coprire tutti i territori dell'Area delle SOL attualmente conferite in RetiAmbiente.

Per ogni servizio di raccolta di rifiuti tessili proposti si devono indicare i motivi per cui quel tipo di servizio si adatti maggiormente a certe caratteristiche di un territorio anziché un altro (ad. esempio densità abitativa, morfologia, zona turistica, aree periferiche, centri storici, etc...)

## **Art. 6 - Le campagne di informazione**

Il Progettista dovrà indicare quale tipo di campagna informativa dovrà accompagnare i vari tipi di servizi previsti, affinché il sistema abbia effettiva efficacia, ovvero sappia intercettare una congrua percentuale di rifiuti tessili prodotti.

Nel Progetto dovranno essere indicati sia i modi di informazione previsti (passaggi tv, volantinaggi, incontri con i cittadini, social web., eventi dedicati etc...) e i contenuti del messaggio che si intende far passare, ovvero su quali "corde" e concetti si punta per sensibilizzare la cittadinanza verso questa tipologia di raccolta differenziata.

Il Progetto dovrà quantizzare tali iniziative di sensibilizzazione nonché indicarne i costi.

## **Art. 7 - I criteri di dimensionamento del servizio**

In base al tipo di servizio proposto e al bacino di utenza coinvolto, il Progettista dovrà indicare il dimensionamento del servizio ovvero:

- sulla base delle caratteristiche del servizio proposto si deve indicare il quantitativo di rifiuti tessili che si ritiene “ragionevolmente” di poter intercettare, indicandone la formula di calcolo applicata;
- sulla base delle caratteristiche del servizio e dei risultati attesi indicare il dimensionamento delle ore di servizio dedicate a quel servizio (sia per la fase di raccolta che di trasporto), ipotizzando che il personale operativo addetto alla raccolta abbia come base la sede della SOL, del Comune di “appartenenza”.

## **Art. 8 - Gli impianti di conferimento**

Nel Progetto devono essere indicati gli impianti di riferimento dove conferire i rifiuti tessili, (in particolare CER 20.01.10) aventi capacità adeguata al bacino di riferimento tenendo conto delle distanze da percorrere.

## **Art. 9 - Requisiti per il contenimento dell’impatto ambientale**

Nel Progetto dovranno essere indicate i vantaggi o gli svantaggi del sistema di raccolta proposto dal punto di vista ambientale, nonché gli eventuali accorgimenti che possono essere intrapresi per limitarne l’impatto sull’ambiente, anche in termini di prescrizione per l’operatore economico che effettuerà il servizio ed a cui dovrà attenersi.

Si dovranno altresì tenere conto dei Criteri Minimi Ambientali (D.M. 13/02/2014).

## **Art. 10 - Costi del servizio**

Per bacino di utenza di ogni SOL, in base ai servizi proposti dovranno essere indicati i seguenti elementi economici:

- costi di investimento (ammortizzabili in anni 5);
- costi di personale (su base annua secondo il CCNL Utilitalia);
- costi di mezzi;
- costi generali;
- costi/recupero economico del materiale conferito con proiezione triennale.

## **Art. 11 - Schema tipo di capitolato speciale d'appalto**

Il Progettista, sulla base dei servizi elaborati, redige uno schema di Capitolato Speciale di Appalto per il servizio quinquennale di raccolta dei rifiuti tessili nell'ambito territoriale di Retiambiente da cui si evinca:

- i servizi oggetto dell'affidamento;
- i requisiti richiesti all'operatore economico;
- le garanzie richieste all'operatore economico;
- l'importo a base d'asta per il servizio richiesto
- criteri di aggiudicazione;
- modalità di rendicontazione del servizio eseguito.

## **Art. 12 - Bibliografia e norme di riferimento**

Il Progettista nella stesura del progetto di tale servizio dovrà attenersi alle norme ambientali, (D.Lvo 152/2006 e s.m.) e alle ordinanze emanate dal Comitato Nazionale Albo gestori ambientali e ai criteri Minimi Ambientali adottati con D.M. 13/02/2014 per servizi di igiene urbana.

Nonché dovrà tenere in debita considerazione "Le linee guida per l'affidamento del servizio di raccolta e avvio a recupero degli indumenti usati" redatto da Utilitalia.

Il Progetto dovrà indicare i riferimenti bibliografici e citare eventuali esperienze di analoghi servizi a cui si fa riferimento.

## **Art.13 - Termine di esecuzione**

**13.1** Il Progettista dovrà predisporre e trasmettere a RetiAmbiente S.p.A., in un arco temporale previsto di 70 (settanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto di affidamento dell'incarico, il Progetto del servizio come indicato all'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Il Progetto consegnato, contenente elementi di flessibilità del servizio che permettano la modulazione delle soluzioni logistiche ed organizzative, sarà sottoposto ad un preliminare esame da parte di RetiAmbiente S.p.A., finalizzato alla sua definitiva stesura e della elaborazione di tutti i documenti previsti. A tal scopo Retiambiente potrà richiedere eventuali integrazioni, modifiche, approfondimenti ed eventuali ulteriori elaborati di dettaglio.

**13.2** A seguito di detto esame, Retiambiente concede al progettista ulteriori 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla richiesta per completare gli elaborati progettuali e consegnare il progetto definitivo.

## **Art. 14 - Importo dell'incarico**

L'importo a base d'asta è di 24.000,00 € (ventiquattromila/00 euro) oltre Iva, imposte e/o contributi come di legge ed oneri della sicurezza da interferenza.

Tale importo include ogni spesa ovvero: rimborsi, indennità, vacanza, trasferte, diritti e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente disciplinare.

L'importo sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente Disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi.

## **Art.15 - Affidamento dell'incarico**

RetiAmbiente S.p.A. procederà all'affidamento mediante confronto concorrenziale, finalizzato all'affidamento diretto di cui all'art. 1 comma 2 lett. A) L 120/2021, con aggiudicazione applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri individuati all'art. 16 della Richiesta di Offerta.

## **Art.16 - Penali, e risoluzione del contratto**

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi di consegna di cui all'art.13 si applica la penale di €/giorno 100, fino ad un massimo di 20 giorni naturali e consecutivi, pena la risoluzione del contratto.

Il contratto potrà essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare comporti un'applicazione della penale di ammontare superiore al 10% dell'importo contrattuale.

In tale ipotesi, la Committenza si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla Committenza medesima.

È inoltre fatto salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni diretti e indiretti a carico di di Retiambiente in conseguenza dell'inadempimento.

La Committenza si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice, mediante idoneo provvedimento, qualora il Professionista non abbia provveduto in esito a formale diffida o in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal presente disciplinare.

In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolate al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della Committenza in conseguenza dell'inadempimento.

Il contratto può altresì essere risolto in danno al Professionista in uno dei seguenti casi:

a) perdita o sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;

- b) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- c) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- d) accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza.

Qualora, al termine del periodo concesso all'art. 13 per la consegna definitiva del Progetto, quest'ultimo non presenti le caratteristiche richieste o il RUP rilevi carenze e/o mancanze, la Committenza potrà accettare parzialmente gli elaborati progettuali presentati; in tal caso il Professionista avrà diritto a ricevere soltanto il compenso relativo alle prestazioni accettate.

La Committenza ha la facoltà di recedere dal presente contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte del Professionista, in qualunque momento, qualora ritenga di non dare più seguito alle prestazioni che ne sono oggetto. In tali casi, il Professionista verrà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano utili e correttamente eseguite.

## **Art.18 Ulteriori disposizioni**

### Incompatibilità

I Professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente Disciplinare non potranno partecipare né all'Appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi all'affidamento servizi oggetto del presente incarico.

All'appalto di servizi non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice.

Il Professionista dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la Committenza e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

### Subappalto

Considerata la natura intellettuale della presente prestazione, il Professionista non può avvalersi del subappalto (ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016), fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta impregiudicata la responsabilità del progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

### Controversie:

Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Pisa. E' esclusa la competenza arbitrale.

Rinvio:

Per quanto non espressamente stabilito nel presente disciplinare, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 50/2016 e del vigente D.P.R. 207/10, (per quanto applicabile) nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

Spese:

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della Committenza, sono e saranno ad esclusivo carico del Professionista. Si intendono altresì a carico del Professionista gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente Disciplinare.

Riservatezza e trattamento dei dati

I dati personali che Retiambiente s.p.a. acquisisce nel corso della presente procedura di gara sono trattati in ottemperanza al Reg. (CE) del 27.4.2016 n. 2016/679/UE.

I dati personali sono acquisiti esclusivamente per la finalità dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica, in ottemperanza al D. Lgs. n. 50/2016 che disciplina anche le categorie dei dati, e ciò costituisce un obbligo di legge in mancanza del quale l'interessato è escluso dalla gara.

Consegna degli elaborati di progetto:

Gli elaborati di progetto, nella versione definitiva devono essere consegnati in triplice copia cartacea, oltre che consegnati su supporto informatico in formato doc e pdf per quanto riguarda le relazioni, in formato xls e pdf per quanto riguarda tabelle e in formato dwg e pdf per quanto riguarda gli elaborati grafici.

## **Art.19 – Allegato**

È allegato al presente Disciplinare Tecnico le “*Linee Guida Utilitalia per l'affidamento del servizio di raccolta ed avvio a recupero degli indumenti usati*”;